

  		
 <p>Ministero dell'Istruzione e del Merito</p>	<p>ISTITUTO COMPRESIVO STATALE DI VIALE LIBERTA' Scuole dell'Infanzia "C. Corsico" - "S. Maria delle Vigne" Scuole Primarie "E. De Amicis" - "A. Botto" Scuola Secondaria di Primo Grado "G. Robecchi" Viale Libertà, 32 – 27029 Vigevano (PV) Tel. 0381/42464 - Fax 0381/42474 e-mail pvic83100r@istruzione.it - Pec: pvic83100r@pec.istruzione.it Sito internet: www.icvialelibertavigevano.edu.it Codice Fiscale 94034000185 Codice Meccanografico: PVIC83100R</p>	

Vigevano, 08 ottobre 2024

Al Collegio Docenti
 Al Consiglio d'Istituto
 Alle famiglie
 e p.c. al D.S.G.A e al personale ATA
 Atti
 Sito web

*"Il successo non è mai definitivo,
 il fallimento non è mai fatale;
 è il coraggio di continuare che conta."*
 Winston Churchill

**ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
 PER LA REVISIONE DELLE ATTIVITÀ INERENTI AL PTOF ANNO SCOLASTICO 2024-25 e
 PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PTOF TRIENNIO 2025-2028
 (ART.1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015)**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59

VISTO il D.lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado

VISTO il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;

VISTO il CCNL Comparto Scuola vigente

VISTO l'art. 25 del D.lgs. 30 marzo 2001, n.165, Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche

VISTE le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e la nota MIUR n. 3645 del 01/03/2018, avente ad oggetto: "Indicazioni nazionali e nuovi scenari";

VISTO il documento Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari, del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, del 2018;

VISTO l'art. 1 c. 14 della legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"

VISTO il Dlgs 62/2017 avente titolo “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze del primo ciclo ed Esame di Stato”

VISTO il Dlgs 66/2017 avente titolo “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità”

VISTA la nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018 avente per oggetto “L’autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno”;

VISTO il Documento MIUR del 14 agosto 2018: “L’autonomia scolastica per il successo formativo”;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio d’Europa sulle competenze chiave per l’apprendimento permanente del 22 maggio 2018;

VISTA la L. n. 92/2019 “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”;

VISTO il Decreto Prot. N. 35 del 22/06/2020 “Linee guida per l’insegnamento dell’Educazione Civica ai sensi dell’articolo 3 legge 20 agosto 2019”; agosto 2019”;

VISTO il DM n. 80 del 03/08/2020 – Linee Guida 0-6 anni

CONSIDERATA la necessità di adeguare i criteri e le modalità di valutazione degli alunni della scuola primaria secondo quanto previsto dal decreto-legge 22/2020 che ha disposto che, in deroga all’art. 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62, dall’a. s. 2020/2021 la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, venga espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità che saranno definiti con ordinanza del Ministro dell’istruzione in deroga all’art. 2 del d.lvo 62/2017 dispone che la valutazione finale degli alunni della scuola primaria è espressa attraverso un giudizio descrittivo

VISTA l’Ordinanza n. 172 del 04-12-2020 e le LINEE GUIDA - La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria

CONSIDERATA l’esigenza di garantire il diritto all’apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali

CONSIDERATA l’esigenza di garantire la qualità dell’offerta formativa in termini di didattica in presenza, in rapporto alle risorse a disposizione, in aule e spazi adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89 “Adozione delle Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata”;

VISTO il Piano Nazionale Scuola Digitale

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell’Istruzione 26 giugno 2020, n. 39

VISTA la nota Miur del 22 luglio 2021 di accompagnamento alle indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico del 12 luglio 2021 (verbale 34) - Avvio dell’anno scolastico 2021-2022

VISTO il Piano scuola 2021/2022 “Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale di istruzione”

VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 90 del 11/04/2022 che, in attuazione dell'art. 1, comma 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n. 234, "a partire dall'anno scolastico 2022/2023, per le classi quinte, introduce l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria...";

VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione n. 2116 del 09/09/2022, recante: "Insegnamento di educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria da parte di docenti specialisti. Chiarimenti per l'anno scolastico 2022/2023";

VISTO il decreto n. 328 del 22 dicembre 2022 con cui il MIM ha approvato le Linee guida per l'orientamento

VISTO il DDL S. 924-bis, discusso in data 25 settembre in sede parlamentare e in attesa di conversione in Legge;

VISTA l'Agenda 2030 e il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità;

VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 43464 del 28/03/2024;

VISTI il D.M. 183/2024 e le Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica del 2024;

VISTA la Legge n. 106/2024, nella parte di competenza del MIM, con tutti i diversi interventi per il sistema educativo di istruzione e di formazione;

CONSIDERATE quivi richiamate le disposizioni legislative ministeriali, nazionali e comunitarie e che presiedono il funzionamento di un'Istituzione scolastica, dettandone obiettivi e doveri;

CONSIDERATO che il P.T. dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane;

CONSIDERATO che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane, di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo che tende al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono essere solo l'effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari e sa fare la differenza;

VISTO il RAV 2022/2025;

TENUTO CONTO del Piano di Miglioramento (PdM);

VISTO il PTOF, elaborato dal Collegio dei Docenti per il triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25;

VISTO il Piano di Inclusione deliberato dal Collegio dei Docenti

CONSIDERATO che:

- è compito del Collegio dei Docenti elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente Scolastico;
- il PTOF deve contenere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, il Piano di formazione del personale docente e ATA e il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia;

- il PTOF deve realizzare il coinvolgimento e la partecipazione di tutte le componenti interne e di contesto;
- il PTOF dovrà delinarsi come un quadro unitario, coerente e organico, che tenga conto della ciclicità triennale del Piano, dei risultati del RAV, degli obiettivi prioritari delineati nel Piano di Miglioramento, della Vision e della Mission dell'Istituto;
- il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'istituto;

TENUTO CONTO delle evidenze emerse fino ad oggi dal confronto con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché con gli organismi e i genitori

CONSIDERATO che l'art. 25 del D.lgs. 165/2001 attribuisce al Dirigente scolastico autonomi poteri di direzione e di coordinamento, che rendono del tutto peculiare questa funzione; che tali poteri devono essere esercitati nel rispetto delle competenze del Collegio dei Docenti nei confronti del quale il Dirigente si pone in una funzione di guida e di orientamento

TUTTO CIÒ PREMESSO

EMANA

il seguente ATTO DI INDIRIZZO al Collegio dei Docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'offerta formativa triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.07.2015, n. 107, per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo come documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico-didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati.

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione e dei percorsi di miglioramento individuati nel Piano di Miglioramento, nonché dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti e di due principi essenziali: progettare per competenze e progettare per l'inclusione.

L'attività dell'I.C di Viale Libertà si esplica nel Piano dell'Offerta Formativa che il collegio dei docenti elabora in coerenza con il conseguimento dei seguenti OBIETTIVI:

- **miglioramento dei risultati scolastici**
- **miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI**
- **acquisizione delle competenze chiave-europee**
- **implementazione dei risultati a distanza**

Inoltre, insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun ordine, l'attività didattica di tutte le sezioni e classi dovrà prevedere secondo la delibera del Collegio dei Docenti:

- attività di **accoglienza** e di **recupero e potenziamento delle competenze di base** da spendere in tutti gli ordini e gradi dall'inizio dell'anno scolastico 2024-25;
- il recupero prioritario di eventuali debiti degli studenti della scuola secondaria I grado, che non hanno raggiunto il livello di competenza previsto;
- l'approfondimento disciplinare, per il **potenziamento delle eccellenze** e per la **valorizzazione del merito**;
- la massima diffusione delle **competenze digitali** in tutti gli allievi per consentire il normale svolgimento di eventuali lezioni a distanza;
- la promozione e l'individuazione di attività relativi alle **STEAM**;
- la promozione **dello sport, della musica e dell'arte**;
- **attività alternative all'insegnamento della religione cattolica** in coerenza con le progettualità di Istituto;
- attività volte all'inclusione e al contrasto della **povertà educativa**;
- un protocollo di accoglienza per **alunni stranieri**;
- la previsione di **attività di continuità e di orientamento**;
- la massima cura degli **stati emotivi degli alunni fragili** o con particolari situazioni di disagio socio economico e familiare;
- attività di **prevenzione e contrasto del bullismo** e del **cyberbullismo** e della **povertà educativa**.

La stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) 20225-2028 dovrà necessariamente tener conto dei seguenti aspetti:

- le opportunità formative e apprenditive offerte dal **PNRR**, che con uno stanziamento totale di 20,89 miliardi di euro, prevede una linea di investimenti materiali ed immateriali che coprono l'intera filiera dell'istruzione - 4 aree di azione, 9 riforme e 14 investimenti - con l'obiettivo di colmare o ridurre in misura significativa le carenze strutturali che caratterizzano tutti i gradi di istruzione;
- l'adesione al **PN 21-27**;
- la partecipazione a Concorsi di enti pubblici;

in coerenza con gli obiettivi esplicitati nel PTOF, PDM, RAV;

La PROGETTAZIONE DIDATTICA di tutte le classi dovrà prevedere:

- **percorsi di recupero e consolidamento** come previsto da sempre dalla normativa scolastica e, più di recente, dal D. Lgs. 62/2017 e dall'O.M. n. 10 del 16 maggio 2020 (PAI);
- attività di sostegno e individualizzazione dell'insegnamento/apprendimento per **alunni con bisogni educativi speciali** come esplicitato dal **D.Lgs. 66/2017** con le recenti modifiche apportate e contenute nel **D. Lgs. 96/2019**, compresa la stesura di un **PEI** provvisorio entro il 30 giugno di ogni anno per le nuove certificazioni;
- formulazione di **PDP per gli alunni con DSA certificati L. 170**.

Sul versante METODOLOGICO-ORGANIZZATIVO, l'azione didattica dovrà prevedere:

- l'insegnamento per competenze
- processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della **personalizzazione**, fondati non solo sulla lezione frontale
- l'apprendimento cooperativo
- la didattica per problemi (dal *problem solving* al *problem posing*), per prove autentiche e di realtà
- la valutazione formativa
- un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile dello spazio e la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni

- offerte dal territorio prevedendo la conoscenza dei beni architettonici e delle aree archeologiche presenti nella città.

Il PTOF indicherà, inoltre, il **piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali e infrastrutturali**, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Alla luce di quanto qui esposto,

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
INDICA

per **l'anno scolastico 2024-25** e per il **triennio 2025-2028** le seguenti **azioni** per l'implementazione del PTOF, per la revisione del RAV e PDM:

- **Azioni prioritarie:**

- il **recupero e il consolidamento degli apprendimenti di base in tutti gli allievi**;
- il **potenziamento delle competenze digitali**, per permettere a tutti gli allievi di operare in contesti fruibili, uguali per tutti e senza ostacoli di carattere materiale o cognitivo al loro insegnamento-apprendimento;
- la diffusione di attività, curricolari e progettuali, per l'acquisizione delle **competenze sociali e civiche**;
- l'abbattimento e il contrasto alla **povertà educativa**;
- la documentazione e la diffusione di buone pratiche educative e didattiche.

Inoltre, alla luce dei bisogni emersi nei due precedenti anni scolastici e nell'incertezza che il futuro presenta, occorrerà porre particolare attenzione su alcune

- **Aree di intervento** quali:

- realizzare la **leadership diffusa**, così da aumentare il numero dei docenti che si mettono in gioco in attività che vadano oltre l'insegnamento e che consentano di porre le esperienze al servizio della comunità scolastica, in un'ottica di partecipazione, di team building e di apprendimento formale/non formale/informale (naturalizzato anche grazie ai finanziamenti PNRR), potenziando l'**empowerment**
- rendere ancora più efficaci ed efficienti le **modalità di comunicazione** all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti mediante l'utilizzo ottimale della piattaforma della scuola, del registro elettronico, del sito con sezioni dedicate
- prediligere una **progettazione per competenze** fondata su nodi concettuali, piuttosto che una didattica di tipo trasmissivo-sequenziale, in modo da potere affrontare agevolmente eventuali cambiamenti repentini
- **valorizzare la didattica a distanza**, in modalità sincrona e asincrona, anche in condizioni di normalità, per attività di recupero, potenziamento, svolgimento di itinerari didattici volti alla valorizzazione delle eccellenze, alla partecipazione a gare, per garantire a ciascuno lo sviluppo delle potenzialità individuali
- assicurare un armonico inserimento nel curriculum di Istituto dell'insegnamento di **educazione civica**, affinché si snodi lungo le tre fondamentali direttrici COSTITUZIONE E CITTADINANZA, SVILUPPO SOSTENIBILE e CITTADINANZA DIGITALE, conferendo tangibilità educativa e formativa alle **Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica del 2024**, attuando davvero

in modo trasversale e interdisciplinare percorsi di costruzione e di rafforzamento di competenze e atteggiamenti di cittadinanza attiva e responsabile

- relativamente alle **competenze linguistiche**, si chiede al Collegio nuovo impulso alla progettualità legata all'apprendimento delle lingue; sul fronte dell'**inglese** si propone di rendere sistematica la sperimentazione di percorsi a carattere ludico-didattico alla **scuola dell'infanzia**; perseguire una maggiore focalizzazione alla **scuola primaria** attraverso la figura di insegnanti specialisti; rafforzare le conoscenze, abilità e competenze alla **scuola secondaria**, attraverso una molteplicità di proposte, tra cui: percorsi extra-curricolari, **percorsi di CLIL**, da attuare in sinergia con il progetto madrelingua sin dalla prima e in modo sistematico nelle classi terze della scuola secondaria, capitalizzando le azioni del PNRR
- introdurre e/o sviluppare azioni di condivisione transnazionale, attraverso le opportunità offerte da **Erasmus plus, Etwinning - ESEP**, sperimentazioni nazionali, rete di scuole, sostenendo la partecipazione a occasioni formative diverse per la comunità scolastica, che possano favorire vera conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato
- valorizzare anche con le azioni rese possibili dagli investimenti del **PNRR** l'importanza strategica dell'insegnamento delle **materie STEM** per lo sviluppo personale dello studente anche in previsione della costruzione di un proprio progetto di vita
- valorizzare l'**orientamento continuo come processo volto a facilitare la conoscenza di sé**, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire "la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative." anche per recepire con chiarezza il Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle **Linee guida per l'orientamento**, relative alla riforma 1.4 "**Riforma del sistema di orientamento**", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza
- sul fronte della conoscenza dell'**italiano L2**, si propone l'individuazione di una o più figure di referenti di istituto che sviluppino e promuovano in modo sistematico attività di insegnamento di italiano L2, ma anche progetti (eventualmente in collaborazione con enti o esperti esterni) che promuovano l'inclusione di alunni di origine non italofona.
- si propone un percorso di **lingua latina**, in chiave orientativa, per gli alunni delle classi terze che scelgono percorsi di scuola secondaria di secondo grado nei quali è previsto lo studio del latino.
- **personalizzare e individualizzare i percorsi** didattici in presenza e/o a distanza per garantire a tutti e a ciascuno la valorizzazione delle potenzialità individuali
- adeguare la progettazione educativo-didattica alle **nuove norme sull'inclusione**: al fine di garantire l'inclusione di tutti gli alunni come definito nel PAI (Piano di Inclusione) approvato dal Collegio dei docenti, occorre adeguare la progettazione educativo-didattica alle nuove norme sull'inclusione; particolare attenzione verrà rivolta alla **costituzione del GLO** (Gruppo di Lavoro Operativo) e alla **progettazione del PEI**
- garantire **modalità valutative eque** e di tipo formativo che possano conservare lo loro valenza sia nella didattica in presenza sia nella didattica a distanza
- formare il personale docente per **implementare le competenze tecnologiche** acquisite nel periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza, e del personale ATA per una nuova organizzazione del lavoro flessibile, in presenza ed eventualmente da remoto
- porre attenzione prioritaria agli aspetti emotivi degli studenti al fine di favorire un ambiente di apprendimento sereno per uno sviluppo armonioso, potenziando e sostenendo ogni forma di inclusività;
- progettare e condividere con le Famiglie il '**Patto educativo di corresponsabilità**', come strumento di dialogo continuo con tutti i 'portatori' di interesse' scolastico da rinnovare nel

presente anno scolastico anche per l'emergenza che si sta vivendo, contemperando con chiarezza e trasparenza i doveri di tutte le Componenti della comunità educante

- individuare **forme di ascolto** e coinvolgimento delle famiglie e di tutti gli attori, per rendere ancora più efficaci ed efficienti le modalità di comunicazione all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i docenti coinvolti mediante l'uso ottimale della piattaforma e sito web della scuola. Per garantire ogni utile informazione ai genitori e il necessario contatto con i docenti occorre predisporre strumenti che privilegino la comunicazione quotidiana e ogni opportuno strumento di ascolto e coinvolgimento delle famiglie per mantenere l'interazione e il dialogo educativo alla base di una comunità educante.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa conterrà il **piano di formazione del personale; la valorizzazione del capitale umano rappresenta una leva strategica fondamentale per riposizionare la Scuola al centro del processo di crescita del Paese**. Inizialmente l'offerta sarà determinata dallo stanziamento del Piano Nazionale di resistenza e resilienza, soprattutto con riferimento alla linea di investimento 2.1 "**Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico**" nell'ambito della Missione 4, Componente 1 - "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università".

Il Piano dovrà includere ed esplicitare gli Indirizzi del Ds e il **Piano di Miglioramento** riferito alle **priorità del RAV**. La Funzione Strumentale è delegata, come da delibera del Collegio, alla stesura materiale delle modifiche e delle integrazioni al PTOF.

Le integrazioni al PTOF di cui al presente atto di indirizzo, dovranno essere predisposte in tempi congrui per essere portate all'esame del Collegio per l'approvazione definitiva.

Una volta approvato, il PTOF viene pubblicato sul sito della scuola e su "Scuola in Chiaro", rendendolo disponibile alle famiglie per la consultazione ai fini di una scelta consapevole in merito all'iscrizione dei figli.

Il presente **Atto di indirizzo**, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione. Esso costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'Istituzione scolastica in regime di autonomia ed è acquisito agli atti della scuola, pubblicato sul sito web, reso noto ai competenti Organi collegiali. La scrivente assicura e garantisce il necessario ed opportuno appoggio e sostegno a quanto indicato.

Il presente atto di indirizzo è illustrato al Collegio docenti in data 30 ottobre 2024.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO,
Dott.ssa Giovanna Montagna (*)

(*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.